

TOBRUK È CADUTA

Venticinquemila inglesi tra cui parecchi generali si sono arresi agli italiani - Imponente bottino - Anche Bardia occupata L'ammirazione del Sovrano - Messaggi del Duce al Führer a Bastico e a Rommel

UN BOLLETTINO STRAORDINARIO ITALIANO

Il crollo del nemico sotto l'urto violentissimo

Nel Quartiere Generale delle Forze Armate ha diramato in data 21 giugno il seguente Bollettino N. 753:

Reperti motorizzati proseguendo l'avanzata verso est, hanno occupato Bardia.

Da ieri è in corso l'attacco della piazza di Tobruk, appoggiato da violente azioni a massa dell'aviazione italiana e tedesca. Nonostante l'aspra resistenza avversaria, le operazioni si svolgono favorevolmente: ancora a sera, numerosi forti della città esterna erano già stati espugnati dalle valorose truppe dell'Asse.

Nel Mar Nero un nostro MAS, al comando del capitano di corvetta Curzio Castagnacoli, ha silurato e affondato il sommergibile sovietico "Egorka", catturando alcuni uomini dell'equipaggio.

Nel Quartiere Generale delle Forze Armate ha poi comunicato in data 21 il seguente Bollettino straordinario N. 754:

DOPO GLI ACCANTITI COMBATTIMENTI DI IERI CHE HANNO STONCATO LA RESISTENZA NEMICA, STAMANE 21, ALLE ORE 7, UN PARLAMENTARE INGLESE SI È PRESENTATO AL COMANDO DEL NOSTRO XXI CORPO D'ARMATA PER OFFRIRE LA RESA, A NOME DEL COMANDANTE LA PIAZZAFORTE DI TOBRUK.

LE TRUPE DELL'ASSE HANNO OCCUPATO LA PIAZZAFORTE, LA CITTÀ E IL PORTO.

SONO STATI CATTURATI 25 MILA PRIGIONIERI FRA CUI PARECCHI GENERALI, BOTTINO IMponente, DA PRECISARE.

Tobruk è stata conquistata. Questa è la notizia che la radio ha dato oggi all'Italia e al mondo, mentre non è spenta la eco dei fieri propositi di tenere quella piazzaforte, espressi nella maniera più decisa, dalla propaganda britannica.

Ancora la sera del 19, in un commento del critico militare di Radio-Londra, veniva affermato che la decisione di tenere Tobruk non era stata presa alla leggera: la piazza costituiva una rappresentanza, una base preziosa. Aggiungeva, l'incalcolabile commentatore, che le difese di Tobruk erano intatte, mentre le forze attaccanti non avrebbero potuto non risentire della pesantezza dei combattimenti fino allora sostenuti.

A meno di 48 ore di distanza l'impetuoso attacco italiano e tedesco, perfettamente coordinato con l'azione aerea che ha fatto sentire sulle difese della piazza tutto il peso della propria potenza, agendo indisturbata sotto la protezione della caccia, ha vinto la succitata resistenza di più facile fortificazione. I numerosi capisaldi, attrezzati con la consueta larghezza di mezzi propria dei britannici e ininterrottamente potenziati nel lungo tempo in cui la fortezza rimase in loro mani, sono stati ad uno ad uno espugnati.

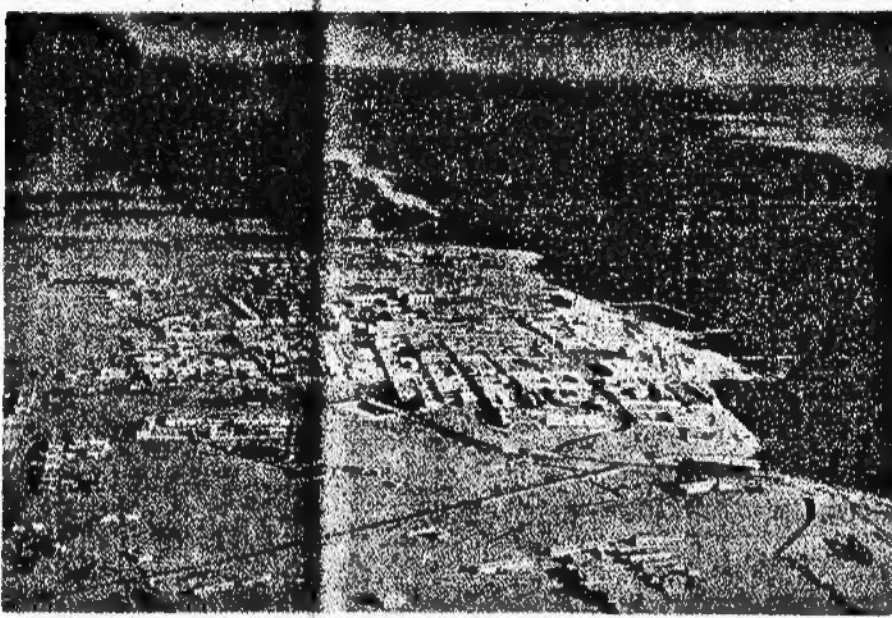
Sono infatti trascorsi diciassette mesi dal giorno in cui, sopraffatto dalla violenta contemporanea azione terrestre ed aerea, l'eroico presidio italiano di Tobruk dovette cedere alla schiacciante superiorità numerica e di mezzi del nemico. Ora, in due giorni di lotta condotta con estrema decisione dalle truppe dell'Asse, Tobruk, ben più potentemente di allora apprestata a difesa, è stata espugnata e la sua caduta riveste un significato che la propaganda nemica si è già più volte incaricata di

Il Re celebra l'alto valore dei soldati vittoriosi

La Maestà del Re Imperatore ha diretto all'Eccellenza generale d'Armata Bastico il seguente telegramma:

Ho seguito, come sempre, con ammirata fierezza, i nostri valorosi soldati e desidero giungere a voi, al generale Rommel, ai comandanti ed alle truppe italiane e tedesche, che in perfetta collaborazione hanno ancora una volta imposto il loro valore, il mio più vivo compiacimento per il successo raggiunto.

Vittorio Emanuele



Depositi britannici di carburante in fiamme a Tobruk.

L'assalto che ha scardinato le potenti difese della base

Alle ondate dei bombardieri sono seguiti gli attacchi delle unità corazzate e delle fanterie che hanno espugnato i capisaldi della piazza

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

Fronte Cirenaico, 22 giugno

Per avere una lacerante impressione della organizzazione difensiva della piazzaforte di Tobruk basta prendere il compasso e facendo il centro sulla città, tracciare, partendo dalla costa ovest, un arco di cerchio con un raggio di 15 chilometri, fino a giungere alla costa est, comprendendo tutto il retroterra.

Lungo tale linea perimetrale corre ininterrotta una serie di capisaldi, costruiti sfruttando abilmente ogni oppiglio naturale e disposti in modo che i nidi di armi possono battere ogni metro di terreno. Antistante alla linea dei capisaldi corre, senza soluzione di continuità, un profondo fosso protetto da un duplice ordine di reticolati atto ad impedire il passaggio dei veicoli di qualunque genere.

A protezione di questo sistema sono disposti circa un chilometro di distanza numerose batterie, ciascuna delle quali è protetta da un reticolato e da un fosso anti-

carro e da nidi di mitragliatrici. Questo insieme costituisce, grosso modo, una prima barriera.

Non basta. Sempre facendo centro su Tobruk e descrivendo un altro arco di cerchio con raggio di circa dodici chilometri si delimita il perimetro della seconda barriera difensiva, costituita presso a poco come la prima e rinforzata da una ben dilicata cortina di fortini moderni, ottimamente protetti da numerose opere in cemento armato e quantite di boche da fuoco di ogni calibro.

Infine una terza barriera difensiva è a circa quattro chilometri da Tobruk, del tutto simile a quella precedente. Poiché il terreno ed il suo insieme è collinoso e intersecato da numerose vadi e da vallate propri piega, ogni stretta ha il suo proprio sistema difensivo, mentre a protezione dei campi minati, proteggono qualunque passaggio obbligato. In definitiva, centinaia di migliaia di metri cubi di armi autonome, decine di batterie e chilometri di fosso e di filo spinato, com-

munemente sotterranei, il tutto eretto da una folla di uomini, rappresenta la vera meraviglia della tattica difensiva dell'Asse; meraviglia che è stata scavalcata con slancio e impeto irresistibili.

Le operazioni di investimento della piazzaforte si sono iniziate alla vigilia del 20 giugno. Ai primi dell'attacco del giorno è cominciata la sintonia aerea: poderose masse di velivoli giungevano insieme sul cielo di Tobruk e con precisione geometrica e con decisione implacabile, aerea, dirigevano ciascuna sull'obiettivo fissato; ad altissima quota volteggiavano squadriglie di caccia in protezione indiretta. Bombardieri italiani e tedeschi, compiendo percorsi ad arco, hanno speso a loro piacimento le loro armi pesanti e indisturbati si ripresero bersagli.

Alle ore 8 le prime bombe di grosso calibro caddero silenziosamente sulla città, dando vita ad una vera e propria pioggia di fuoco che scompagina il terreno sottostante, aprendo immense voragini e sconvolgendo approssimativamente da lingua mano percorsi e fortificazioni sotto l'azione di polvere gli uomini, le armi, gli outcrops.

Immediatamente dopo il primo lancio, unità corazzate, seguite dalla fanteria e precedute da reparti pioniere, misero piede sulla maciata terra devastata dalla marea della violenza dell'attacco aereo; in breve il primo fosso antitank era superato ed erano cominciate le prime scalate; ogni isolotto di resistenza restava travolto dalle mazzette irresistibili che stritolavano ogni ostacolo mano mano che si presentava. Ondate di bombardieri si susseguivano senza sosta e la loro azione era tanto più efficace quanto più si avvicinava al centro della piazzaforte; il tiro dei bombardieri era altrettanto preciso e spianava la via alle truppe con cronometrica regolarità. Già il nemico dava sintomi di disorientamento.

Alle ore 12 il secondo cerchio di terreno era travolto e si iniziava lo spietato attacco dei forti portati a ridosso degli sbarramenti. Le truppe vedevano ad occhio nudo gli scardinamenti, effetti dell'intervento aereo, le bombe scoppiavano a pochi metri dalle mura difensive e si sentivano moltiplicarsi l'entusiasmo e le energie per questa magnifica sinfonia di guerra: per contro i soldati nemici catturati sembravano annichiti dagli spaventosi effetti dei bombardamenti.

Alle 27 del pomeriggio le unità più avanzate giungevano a breve distanza del porto e la caduta di Tobruk poteva già considerarsi un fatto compiuto. Lungo tutta la città di fortificazione resistevano gli uomini del presidio, senza possibilità di salvezza perché ormai premuti da ogni lato. Il Comando britannico, sorpreso dalla rapidità degli sviluppi della manovra tentava un disperato diversivo con alcune colonne mobili, colonne che, sorprese dall'aviazione venivano attaccate ripetutamente, sconvolgate e obbligate al ripiegamento.

Bruno Montanari

Il Duce al Capo del grande Reich coi Comandanti in Africa

Il Duce, in seguito alla vittoria di Tobruk, ha mandato un telegramma al Führer, uno al generale Bastico e uno al generale Rommel, che ha il comando diretto delle truppe operanti.

Ballettiamenti della "Reuter"

La disfatta in Libia non era nei piani di Churchill

Londra, 22 giugno

L'Agenzia Reuter trasmette da Washington:

Si rileva che la visita di Churchill era in progetto prima che la situazione in Libia diventasse critica e che, quindi, detta situazione non costituisce necessariamente il motivo principale della visita stessa.

VITTORIA

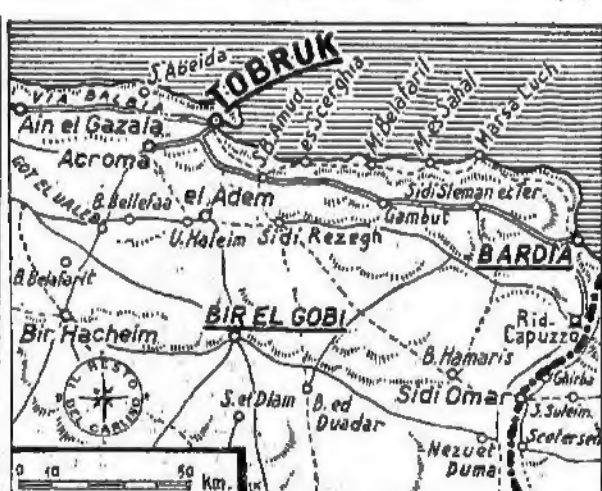
Tobruk: con questo nome Italia e Germania celebrano il primo anniversario della guerra contro il bolscevismo. Un anno fa, quando Hitler e Mussolini decisero di stroncare la minaccia orlata da Mosca contro l'Europa, dichiarando la guerra contro le Repubbliche sovietiche, collocarono definitivamente il presente conflitto in quella regione ideale della quale era sorto. Con ciò costrinsero le plutocrazie a gettare la maschera e a svelare la loro inconfessabile trucca col bolscevismo, rivelando all'Europa qual'è l'intima essenza della storia di questi anni: o attingere alle profonde sorgenti della nostra millenaria civiltà le energie per dare al continente un duraturo ordinamento autonomo, o vederlo sommergerli nella marea bolscevica, mentre il resto del mondo sarebbe caduto sotto la tirannia della plutocrazia americana. Questo il dilemma della guerra presente, dilemma che si rivela in tutta la sua ineluttabile fallacia quando, nel corso delle operazioni, si vide quale formidabile macchina bellica aveva apprestato Stalin per la sotto-

missione dell'Europa.

La conquista di Tobruk, con cui viene interrotto un durissimo colpo ai nostri avversari, è la più degna e più gloriosa celebrazione di questa data così importante. Ancora due giorni fa, a quanti insistevano perché finalmente le due Potenze anglosassoni venissero in aiuto alla Russia creando un secondo fronte, un giornale di Londra rispondeva che questo fronte esiste di già e consiste nello schieramento inglese fra il Caucaso e la Marmarica, dove Churchill ha concentrato tutte le forze terrestri, marittime ed aeree che ha creduto di poter distogliere dal presidio delle isole britanniche. Come nel dicembre del 1941, all'inizio dell'offensiva di Wavell contro la frontiera libica, anche oggi, e assai più di allora, in Africa settentrionale sono concentrate tutte le forze dell'Impero inglese, cui si aggiunge un rilevantissimo armamento fornito dagli Stati Uniti.

La vittoria in Africa settentrionale colpisce dunque contemporaneamente tutti i nostri nemici. Ancora due giorni fa Radio Londra cercava di persuadere se stessa e i propri ascoltatori che una minaccia di diretta su Tobruk non era pensabile. E per sostenere questa tesi vantava i poderosi armamenti e l'intatto presidio della piazzaforte: un presidio di venticinquemila uomini che si sono arresi dopo un solo giorno di battaglia. Ma il tono con cui la stampa londinese sosteneva l'imprendibilità di Tobruk, non era del più fermo: ripetutamente i giornali avevano suggerito ai loro lettori l'idea che dopo la caduta di Bir Hachem la situazione di Tobruk era divenuta «delicata». Se la radio, ad uso estero, si mostrava sicura della sorte della piazzaforte, i giornali si sentivano in dovere di preparare l'opinione pubblica al peggio.

La realtà è che dopo Bir Hachem il Comando inglese aveva perduto non solo l'iniziativa delle operazioni — come gli inglesi sinceramente ammettevano — ma aveva anche perduto, e completamente, il controllo della situazione. Il suo schieramento era spezzato in tre tronconi che non sono più riusciti a stabilire il contatto fra loro e col loro Comando Supremo: uno fra Ain el Gazala e Acroma; il secondo intorno a Tobruk; il terzo nel deserto a sud della piazzaforte. Le colonne del deserto, che erano risalite dal deserto meridionale verso la costa, raggiungendo a occidente e a oriente di Tobruk, avevano il dominio del campo di battaglia, e infatti le forze inglesi inaccatare fra Ain el Gazala e Acroma, e quelle chiuse dentro Tobruk, sono state costrette alla resa; quelle rimaste nel deserto a sud di Tobruk hanno ripiegato con rapidità da primato verso la frontiera egiziana, martellate dall'aviazione e inseguite dappresso dalle colonne dell'Asse che hanno già raggiunto Bir el Gobi e Bardia: gloriosi nomi che fanno vibrare di emozione



L'uragano aereo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22 giugno

Nelle ventiquattro ore che hanno preceduto la capitolazione di Tobruk, l'aviazione ha battuto senza tregua gli impianti portuali, le opere difensive, portando con il termine un'opera di logorio che durava da mesi, che incessantemente perseguitava il suo scopo. Il Comando britannico per il grave e improprio ripiegamento delle sue truppe aveva dovuto arretrare le basi aeree. I campi avanzati del deserto occidentale erano stati abbandonati; molte squadriglie avevano dovuto cercare asili di fortuna in territorio egiziano.

Ma su queste improvvisate basi i bombardieri nostri e della Luftwaffe si erano avvicinati nelle notti del 19 e del 20 giugno; i campi attesi tra Sid el Barrani, quel serio (e forse ancora a pochi chilometri da Tobruk) e Sid el Gobi, posti a metà strada circa tra il confine egiziano-libico e la Delta del Nilo, erano stati martellati efficacemente.

Poi per tutto il corso della giornata di sabato bombardieri in quota e d'assalto e aerei nazionali avevano attaccato le periferie di Tobruk, preparando così la caduta.

Una prima azione ebbe luogo ad Acroma. Bombardieri scortati da caccia, si portarono sui capisaldi fortificati e sulla zona del porto, causando gravi distruzioni. Nel contempo velivoli d'assalto attaccavano concentramenti di automezzi.

Sempre nella mattinata una nuova ondata di bombardieri in quota calò su Tobruk: numerosi cannonieri erano di scorta. Dilagavano dagli obiettivi centrali — in prevalenza depositi di munizioni — nuovi incendi.

lo avvistato un'autocolonna che veniva presa d'assalto da alcune squadriglie di caccia-bombardieri nazionali.

Altre colonne di carri armati e veicoli britannici puntavano sulla piazzaforte; nuovi nostri velivoli da combattimento le attaccavano.

Le navi si susseguivano veloci, decise, riportando successi sempre più notevoli.

Nel pomeriggio nostra formazione batteva implacabilmente le vie di comunicazione a levante di Tobruk, le opere munite, i capisaldi. Poco dopo comparivano sul cielo della battaglia altri nostri velivoli d'assalto, che continuavano a tufo i carri armati e autoveicoli che sostavano tra il Forte Pilastro e il porto. Era una vera tempesta di bombe, una pioggia di raffiche dense e devastanti che scuotevano la difesa nemica e disperdevano le truppe già disorientate e avvinte.

Verso il tramonto si dirigeva un nuovo attacco su Tobruk; il settore del porto era sottoposto a una efficace e sistematica opera di distruzione; rimasero colpite e danneggiate le banchine e le attrezzature della rada. Una bomba di grosso calibro centrava un piroscopo di medio tonnellaggio.

Ma l'uragano di fuoco non accennava a finire. Mentre scendeva la sera, caccia-bombardieri nazionali in collaborazione con velivoli da combattimento tedeschi, investivano in successive azioni a varie ondate una grossa colonna di automezzi e reparti di artiglieria autotrattata, che tentavano di fuggire verso il confine egiziano.

L'aviazione dell'Asse ha superato ogni sbarramento.

Ernesto Caballo

e di entusiasmo il cuore di ogni italiano.

Ma più profondamente nel nostro cuore è inciso il nome di Tobruk. Il 24 gennaio del 1941 la piazzaforte era caduta nelle mani degli inglesi, dopo che una sola nostra Divisione di Fanteria, senza mezzi corazzati, aveva per diciannove giorni resistito agli attacchi di cinque Divisioni nemiche fornite dell'armamento più moderno e più potente. Dall'aprile dell'anno scorso quando fu raggiunta dalla controffensiva dell'Asse, fino ai primi di gennaio di quest'anno, quando la battaglia mancava di trasporto sulle pendici del Gebel el-Musa, Tobruk fu ininterrottamente campo di battaglia. Il nemico ne aveva fatto una fortezza, formidabile, chiusa da una cintura corazzata lunga quasi cinquanta chilometri e profonda dieci. Ma questa cintura, al nostro nuovo ritorno offensivo non ha resistito per più di ventiquattro ore.

Tutto il merito di questa fulminea vittoria va alla geniale manovra che ha guidato la battaglia in Marmarica. Il generale Bastico, Comandante superiore della Libia, e il generale Rommel, Comandante delle truppe operanti, hanno mosso con un'abile manovra i piani del nemico; hanno spinto le loro colonne in un carosello di aggiramenti e di puntate e le hanno sempre trovate al momento voluto nel punto prestabilito. Esercizio e Aviazione, italiani e tedeschi, si sono ugualmente, magnificamente, prodigati. I mezzi di cui disponevano le forze contrapposte, sia in terra sia in cielo, erano quasi uguali. Ma lo slancio e lo spirito di sacrificio della nostra parte hanno vinto con schiacciante superiorità l'avversario. Da notare che negli ultimi giorni di battaglia la «Raf» era scomparsa dal cielo di Tobruk. E grande merito di questa vittoria spetta alla nostra Marina che ha saputo conquistare e mantenere fermamente il dominio del Mediterraneo, le retrovie, cioè, di questa immensa battaglia che da ventiquattro giorni infuria — e con la presa di Tobruk non è affatto cessata — su un fronte di oltre centochilometri e una profondità di quasi trecento.

Su quegli immensi, torridi spazi, contro un nemico che si vantava di preparare una «irresistibile e definitiva avanzata contro Tripoli», i nostri combattenti hanno conseguito una splendida vittoria. Ad essi va l'imperturbabile gratitudine del nostro popolo.

Un monumento a Giulio Goembos

solennemente inaugurato a Budapest

Il grande statista amico dell'Italia ricevuto al cimitero

Budapest, 22 giugno. In una cornice di eccezionale solennità ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento al generale Giulio Goembos, che sorge sulla Piazza Dobrotlen, in vista del Danubio. Il Rege Horthy, accompagnato dal Presidente del Consiglio e da tutti i membri del Governo, ha presenziato all'inaugurazione. Erano anche presenti il Ministro di Germania Von Jagow e l'Incaricato d'Affari italiano, barone De Ferraris. Il Presidente della Camera, Tarnoczy Nagy, ha ricordato la grande parte svolta dal generale Goembos nel movimento antisovietico di Saeged, che condusse alla cacciata degli ebrei comunisti da Budapest e ha posto in rilievo l'attività di Goembos e i principi politici che ispirarono la sua azione: «che consistono nella base della politica ungherese. In politica estera — ricorda l'oratore — Giulio Goembos fu un caloroso sostenitore dell'alleanza con l'Italia e la Germania, presentando che questa alleanza avrebbe potuto creare in Europa un nuovo ordine di giustizia».

Il Rege Horthy, mentre le musiche suonavano il inno nazionale ha deposto una corona di alloro ai piedi del monumento.

In occasione dello scoprimento a Budapest del monumento a Giulio Goembos, il deputato Milotay pubblica nel giornale *Vit Magyarorszag* un editoriale nel quale si rievoca la fermezza e l'onestà con la quale Goembos a suo tempo aveva ordinato al delegato ungherese a Ginevra di schierarsi nettamente e senza riserva a fianco dell'Italia contro le aspirazioni di dominio egemonico della Francia e della Gran Bretagna, e riproduce le seguenti dichiarazioni fatte allora da Goembos:

«Non ho esitato un momento. Ho dato per scontato che l'Italia non avrebbe mai permesso che si facesse un compromesso che avrebbe messo in pericolo la libertà delle Nazioni di votare a favore del punto di vista italiano, anche se tutti vi dovessero essere contrari. Gli altri, se vogliono, possono farlo, noi non possiamo essere né indebiti né ingrati. Rimaneva il punto d'Italia e venga quello che deve venire».

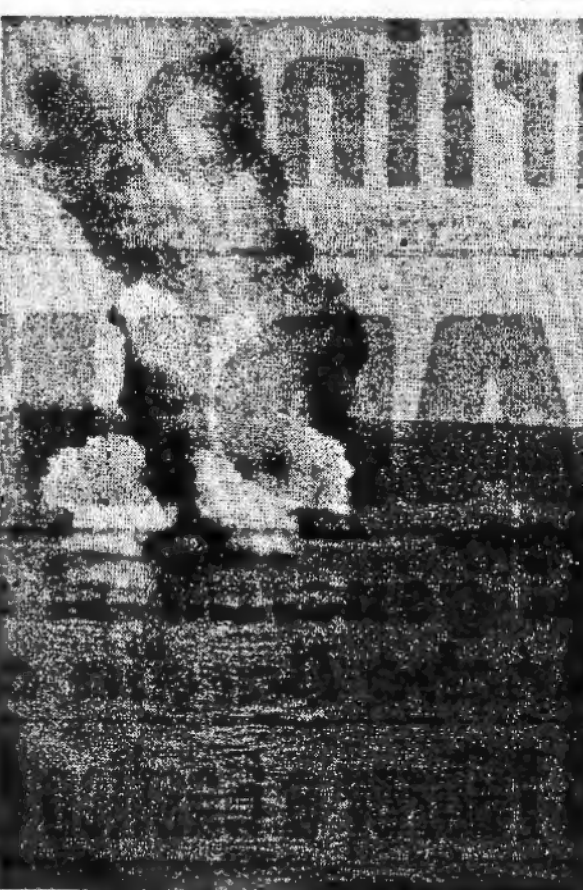
Anche l'ex deputato crocifisso a Rubej diede un articolo sullo stesso argomento nel giornale *Magyar Szavak*, e scrive tra l'altro: «Goembos aveva osato affrontare il mondo politico quando in nome di un popolo di appena 10 milioni di anime a Ginevra si poneva alle mani dei potenti. E aveva osato mettersi a fianco della Germania quando ancora i carri e gli elmi dei soldati avevano terrore della forza della sterlina e del dollaro. Oggi i soldati ungheresi, tedeschi, italiani e cecoslovacchi, a Sebastopoli, a Tobruk proclamano la giustizia e la vittoria della politica di Goembos».

Un messaggio di Antonescu agli agricoltori rumeni

Vittorio sforno dei rurali per l'aumento della produzione

Bucarest, 22 giugno

In un messaggio agli agricoltori rumeni, il Maresciallo Antonescu annuncia che undici milioni di ettari di terreno sono stati coltivati e seminati in sei settimane e che la battaglia agricola è stata vinta nonostante la primavera tardata e le difficoltà enormi create dallo stato di guerra. Ringrazia quindi i suoi agricoltori per il loro sforzo. Il Maresciallo annuncia di avere deciso di donare, a tutti i contadini, un paio di scarpe, un paio di guanti e un paio di calze, e conclude di far ciò nel desiderio di ricompensarli e di dare sempre più sviluppo alla vita della nazione, della forza e della ricchezza nazionale.



Colpita da un siluro una nave nemica carica di munizioni cala in aria durante la battaglia del Mediterraneo. (R. G. Luce - Bahal)

MANIFESTAZIONI E RADUNI

Ravasio inaugura a Vercelli la prima Mostra della risaia

Vercelli, 22 giugno. Il Vicepresidente del Partito Fascista ha inaugurato la prima Mostra della risaia, sistemata nei vasti saloni superiori di Palazzo Litta. La mostra documenta la grande importanza di questa attività svolta dal Partito in questo periodo di guerra. Ha poi preso visione delle provvidenze adottate in modo particolare a favore dei combattenti e dei loro familiari.

Lasciato Palazzo Litta, il dott. Ravasio si recava al Dopolavoro provinciale dove nel teatro erano adunate le Fiamme del Fascio di tutta la provincia, che hanno accolto con una vibrante dimostrazione di fede fascista. Dopo una lucida documentata relazione della Fiamma provinciale, il generale Ravasio ha parlato di come il fascismo ha fatto della risaia un campo di battaglia dove si scontrano le forze della vita e della morte, della vita e della morte.

Ultima visita del Vicepresidente del Partito è stata al Gruppo risaia, dove si è svolta la prima Mostra della risaia. Il Vicepresidente ha parlato di come il fascismo ha fatto della risaia un campo di battaglia dove si scontrano le forze della vita e della morte, della vita e della morte.

Cianetti e Lombrasa a Firenze

per i Ludi della cultura e dell'arte

Firenze, 22 giugno. Alla presenza del Sottosegretario Cianetti e Lombrasa si sono aperti i Ludi della cultura e dell'arte, in prove orali e nell'esame delle monografie da cui dovranno uscire i vincitori del Premio e Bruno Mussolini.

I Ludi dell'arte sono incominciati alla presenza del Vicecomandante generale della GIL, il quale ha parlato in nome di tutti gli organizzati schierati al corteo dell'Istituto d'Arte di Porta Romana, ordinando il saluto al Duce e auspicando manifestazioni di entusiasmo. Successivamente il generale ha tenuto rapporto ai comitati e ai capi degli uffici di preparazione politica dei vari comandi generali interregionali, dei quali ha parlato con la massima fermezza e l'onestà con la quale Goembos a suo tempo aveva ordinato al delegato ungherese a Ginevra di schierarsi nettamente e senza riserva a fianco dell'Italia contro le aspirazioni di dominio egemonico della Francia e della Gran Bretagna, e riproduce le seguenti dichiarazioni fatte allora da Goembos:

«Non ho esitato un momento. Ho dato per scontato che l'Italia non avrebbe mai permesso che si facesse un compromesso che avrebbe messo in pericolo la libertà delle Nazioni di votare a favore del punto di vista italiano, anche se tutti vi dovessero essere contrari. Gli altri, se vogliono, possono farlo, noi non possiamo essere né indebiti né ingrati. Rimaneva il punto d'Italia e venga quello che deve venire».

La celebrazione del ventunesimo anniversario del Battaglione dei volontari torinesi

Torino, 22 giugno

In occasione del ventunesimo anniversario della fondazione del Battaglione dei Torinesi e volontari di guerra, indiziato al nome Augusto di Umberto di Savoia, con assistenza cerimoniale il Comandante della Legione Volontari d'Italia, Eugenio Cosulich, con l'intervento di tutte le autorità ha presenziato il secondo anniversario della battaglia delle Alpi, esaltando l'eroismo dei nostri soldati e additando ai volontari di guerra torinesi il loro compito di vanguardia nella lotta per la libertà e la giustizia delle nostre rivendicazioni vogliono portati ai sacri limiti indicati dalla provvidenza.

Il rapporto a Reggio Emilia dell'Associazione mutilati

Reggio Emilia, 22 giugno

Quasi duemila mutilati convenuti da ogni parte della provincia si sono adunati oggi per l'annuale rapporto dell'Associazione Provinciale.

Il tenente colonnello Bonazzi, delegato del Comitato centrale, ha reso il saluto del Presidente nazionale e dei Mutilati d'Italia. Ha quindi preso la parola il Presidente della Federazione maggiore Barbieri che ha fatto una rapida e dettagliata relazione, illustrando

l'opera svolta dall'Associazione con particolare riferimento all'assistenza ai mutilati e alla loro integrazione nella vita civile. Ha poi parlato il tenente colonnello Bonazzi, delegato del Comitato centrale, ha reso il saluto del Presidente nazionale e dei Mutilati d'Italia. Ha quindi preso la parola il Presidente della Federazione maggiore Barbieri che ha fatto una rapida e dettagliata relazione, illustrando

CRONACA DI BOLOGNA

La risultanza della città per la folgorante vittoria africana

Le cittadine bolognesi, che in questi due anni di dura e vittoriosa guerra ha seguito giorno per giorno gli avvenimenti gloriosi segnati dai nostri soldati, ha appreso con entusiasmo la notizia della folgorante azione che ha portato alla conquista di Bardia e di Tobruk da parte delle nostre Forze Armate.

Nella mattinata di ieri il Teatro, poco dopo l'una, ha accolto manifestazioni di fede e di slancio da parte della folla che si trovava negli esercizi pubblici e nelle strade, e che ha potuto apprezzare la grande novità degli attoniti degli esercizi pubblici.

Con l'occasione, a Bologna, che mai hanno dubitato della vittoria, hanno assistito a questo nuovo episodio che riassume le magnifiche virtù militari della nostra gente e che dimostra lo spirito eroico e di sacrificio con cui i nostri soldati si battono in terra d'Africa, come in tutti gli altri fronti della guerra liberatrice.

Il Federale fra il popolo

del piano e della montagna

Il Segretario federale, accompagnato dall'ispettore di zona, si è recato sabato sera ad Albino e a Malabarbo per consegnare la tessera dell'anno XX al comitato di quei due centri. Giunto ad Albino, ricevuto dal Segretario del Gruppo, ha parlato di come il fascismo ha fatto della risaia un campo di battaglia dove si scontrano le forze della vita e della morte, della vita e della morte.

Ultima visita del Vicepresidente del Partito è stata al Gruppo risaia, dove si è svolta la prima Mostra della risaia. Il Vicepresidente ha parlato di come il fascismo ha fatto della risaia un campo di battaglia dove si scontrano le forze della vita e della morte, della vita e della morte.

Amilcare Rossi al rapporto

del Gruppo Fiat del Nastro Azzurro

Torino, 22 giugno

Nel piano del Dopolavoro nazionale Fiat, presenti la Medaglia d'oro Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione nazionale combattenti dell'Istituto nazionale del Nastro Azzurro, tutte le autorità e dirigenti della Fiat, con sen. Agnelli, ha avuto luogo il rapporto del Gruppo Fiat del Nastro Azzurro, che ha parlato di come il fascismo ha fatto della risaia un campo di battaglia dove si scontrano le forze della vita e della morte, della vita e della morte.

Compiti e glorie della Marina

Un'esaltazione dei fasti della nostra Armata nella conversazione del comandante Boscacci alla Casa del Fascio - Il successo della Mostra fotografica

Glorie, potenza e compiti della nostra Marina ha esaltato ieri, in una eloquente conversazione che ha tenuto, alla Casa del Fascio, il capitano di corvetta Lionello Boscacci.

Presenti il Prefetto, il Federale e le maggiori autorità e gerarchie cittadine, e un folto pubblico che ha seguito con vivo interesse la chiara ed efficace esposizione, il capitano Boscacci ha detto dell'opera dei nostri marinai, dei loro compiti e del loro contributo prezioso alla vittoria.

L'arrivo a Roma del Corpo musicale

del Reggimento "Hermann Goering"

Roma, 22 giugno

Ieri è giunto a Roma il Corpo musicale del Reggimento "Hermann Goering", dell'Armata Aerea tedesca. Il Corpo, comandato dall'ispettore musicale dell'Armata Aerea, prof. P. Haase, è diretto dal maestro Hans Frick, in via a Roma da una serie di concerti che verranno tenuti nelle principali città d'Italia.

Attività culturale italiana

In molte città estere

Roma, 22 giugno

Commemorazione rovinosa. Alla presenza di numerosi ministri, politici e delle autorità si è svolto il ventunesimo anniversario della nascita di Gioacchino Rossini, commemorato dal prof. Augusto Terrasini, segretario della Società nazionale «Dante Alighieri» a Berlino, Lipsia e Dresda, dove sono state anche eseguite musiche di Rossini dall'artista lirica Elisabeth Reichelt.

Chiarimenti sull'uso della maschera antigas

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea (Prefettura) comunica che, a cominciare da oggi, nelle caserme di Roma, si deve usare la maschera antigas.

Blocco e requisizione di alambicchi di rame

L'Unione Industriale porta a conoscenza dei propri associati che con recente Decreto è stato disposto che da oggi, 22 giugno, si deve usare la maschera antigas.

Premio demografico

Per la nascita di gemelli, il Duce ha fatto pervenire, tramite il Prefetto, la somma di L. 1.000 al colonnello Sestini.

In memoria di Alberto Barbieri

Domani, martedì, ricorre l'anniversario della morte dell'ammiraglio Alberto Barbieri.

Premio demografico

Per la nascita di gemelli, il Duce ha fatto pervenire, tramite il Prefetto, la somma di L. 1.000 al colonnello Sestini.

Premio demografico

Per la nascita di gemelli, il Duce ha fatto pervenire, tramite il Prefetto, la somma di L. 1.000 al colonnello Sestini.

Cinquantila dopolavoristi della "Sagra delle olive" di Bazzano

Non meno di 5000 dopolavoristi, della città e della provincia, hanno preso parte al pomeriggio partecipativo alla "Sagra delle olive" di Bazzano, organizzata dal Dopolavoro provinciale.

Al grande raduno cittadino, con grande partecipazione camorristica, ha voluto partecipare anche il Segretario federale, il quale ha parlato di come il fascismo ha fatto della risaia un campo di battaglia dove si scontrano le forze della vita e della morte, della vita e della morte.

Con l'occasione, a Bologna, che mai hanno dubitato della vittoria, hanno assistito a questo nuovo episodio che riassume le magnifiche virtù militari della nostra gente e che dimostra lo spirito eroico e di sacrificio con cui i nostri soldati si battono in terra d'Africa, come in tutti gli altri fronti della guerra liberatrice.

Episodi d'arte di cent'anni fa

Una stagione "Regina della danza" la andare in solluchero il pubblico del Comunale

Questi otto anni fa, e precisamente il 13 ottobre 1841, scendeva al Gran Teatro di Bologna la prima ballerina, la celebrità danzatrice Maria Taglioni, che aveva recitato in una delle sue opere, la "Fata Colomba".

La Taglioni, che era stata accolta al suo ingresso da un'entusiasta folla, ha dato una performance di grande bellezza, che ha fatto della sua arte una vera e propria "Regina della danza".

Altri tre infartti sul teatro

Il manovale ferroviario Giuseppe Pizzi è stato colpito da un infarto durante la sua performance.

Un altro infarto è stato subito dal manovale ferroviario Giuseppe Pizzi, che è stato colpito da un infarto durante la sua performance.

Un terzo infarto è stato subito dal manovale ferroviario Giuseppe Pizzi, che è stato colpito da un infarto durante la sua performance.

Un portafogli con 5.400 lire rubato sopra un sedile

Un portafogli con 5.400 lire rubato sopra un sedile.

Un portafogli con 5.400 lire rubato sopra un sedile.

Una valigia e una borsetta inviate alla stazione

Una valigia e una borsetta inviate alla stazione.

La disgrazia toccata a un cane

La disgrazia toccata a un cane.

Stato Civile

Stato Civile.

Grosso furto in un magazzino

Grosso furto in un magazzino.

Calze per oltre 100 mila lire rubate

Calze per oltre 100 mila lire rubate.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Comunale: "Fata Colomba" di Maria Taglioni. Gran Teatro: "Fata Colomba" di Maria Taglioni.

Teatro Comunale: "Fata Colomba" di Maria Taglioni. Gran Teatro: "Fata Colomba" di Maria Taglioni.

Teatro Comunale: "Fata Colomba" di Maria Taglioni. Gran Teatro: "Fata Colomba" di Maria Taglioni.

Episodi d'arte di cent'anni fa

Una stagione "Regina della danza" la andare in solluchero il pubblico del Comunale

Questi otto anni fa, e precisamente il 13 ottobre 1841, scendeva al Gran Teatro di Bologna la prima ballerina, la celebrità danzatrice Maria Taglioni, che aveva recitato in una delle sue opere, la "Fata Colomba".

La Taglioni, che era stata accolta al suo ingresso da un'entusiasta folla, ha dato una performance di grande bellezza, che ha fatto della sua arte una vera e propria "Regina della danza".

Altri tre infartti sul teatro

Il manovale ferroviario Giuseppe Pizzi è stato colpito da un infarto durante la sua performance.

Un altro infarto è stato subito dal manovale ferroviario Giuseppe Pizzi, che è stato colpito da un infarto durante la sua performance.

Un terzo infarto è stato subito dal manovale ferroviario Giuseppe Pizzi, che è stato colpito da un infarto durante la sua performance.

Un portafogli con 5.400 lire rubato sopra un sedile

Un portafogli con 5.400 lire rubato sopra un sedile.

Un portafogli con 5.400 lire rubato sopra un sedile.

Una valigia e una borsetta inviate alla stazione

Una valigia e una borsetta inviate alla stazione.

La disgrazia toccata a un cane

La disgrazia toccata a un cane.

Stato Civile

Stato Civile.

Grosso furto in un magazzino

Grosso furto in un magazzino.

Calze per oltre 100 mila lire rubate

Calze per oltre 100 mila lire rubate.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Stato Civile

Stato Civile.

Grosso furto in un magazzino

Grosso furto in un magazzino.

Calze per oltre 100 mila lire rubate

Calze per oltre 100 mila lire rubate.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

Turno sorale delle farmacie

Turno sorale delle farmacie.

IL GRAN PREMIO CICLISTICO ROMA

Fausto Coppi campione d'Italia

Il tortonese conclude trionfalmente una corsa veloce e movimentata stroncando la resistenza di tutti gli avversari e battendo sul traguardo il compagno di squadra Ricci autore di una fuga di 200 chilometri

Un vero campione

Si erano prospettate due soluzioni per questa corsa che doveva svolgersi in un'atmosfera di grande tensione. La prima era che la vittoria in vola di Coppi e la sua compagna di squadra Ricci, che ha conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sarebbero disputati in una gara che, nella giornata di ieri, si è svolta in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari.

Coppi, che ha conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sono disputati in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari. Coppi, che ha conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sono disputati in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari.

La gara si è svolta in una atmosfera di grande tensione. Coppi e Ricci, che hanno conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sono disputati in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari.

Coppi e Ricci, che hanno conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sono disputati in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari. Coppi, che ha conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sono disputati in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari.

RASSEGNA DELL'ATLETISMO FEMMINILE AL "MARZARI"

La Venchi Unica vince a Modena il campionato assoluto di staffetta

La riunione atletica del Marzari ha avuto la nuova squadra che per l'anno scorso ha vinto il campionato assoluto femminile di staffetta.

La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. La Venchi Unica, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.



Una veduta del porto di Venezia

LA RASSEGNA D'ARTE DI VENEZIA

Sovrano inaugura la XXIII Biennale

2555 opere di 579 artisti italiani - 10 nazioni partecipanti - Il Duca di Genova e il Ministro Bottai alla cerimonia - Grande manifestazione di popolo

Venezia, 22 giugno. La Maestà del Re e Imperatore ha inaugurato ieri mattina la XXIII Biennale d'arte di Venezia. La cerimonia si è svolta in una grande manifestazione di popolo, con la partecipazione di 2555 opere di 579 artisti italiani e 10 nazioni partecipanti.

Il Duca di Genova e il Ministro Bottai alla cerimonia. La Maestà del Re e Imperatore ha inaugurato ieri mattina la XXIII Biennale d'arte di Venezia. La cerimonia si è svolta in una grande manifestazione di popolo, con la partecipazione di 2555 opere di 579 artisti italiani e 10 nazioni partecipanti.

Il Duca di Genova e il Ministro Bottai alla cerimonia. La Maestà del Re e Imperatore ha inaugurato ieri mattina la XXIII Biennale d'arte di Venezia. La cerimonia si è svolta in una grande manifestazione di popolo, con la partecipazione di 2555 opere di 579 artisti italiani e 10 nazioni partecipanti.

Il Duca di Genova e il Ministro Bottai alla cerimonia. La Maestà del Re e Imperatore ha inaugurato ieri mattina la XXIII Biennale d'arte di Venezia. La cerimonia si è svolta in una grande manifestazione di popolo, con la partecipazione di 2555 opere di 579 artisti italiani e 10 nazioni partecipanti.

Il Duca di Genova e il Ministro Bottai alla cerimonia. La Maestà del Re e Imperatore ha inaugurato ieri mattina la XXIII Biennale d'arte di Venezia. La cerimonia si è svolta in una grande manifestazione di popolo, con la partecipazione di 2555 opere di 579 artisti italiani e 10 nazioni partecipanti.

Il Duca di Genova e il Ministro Bottai alla cerimonia. La Maestà del Re e Imperatore ha inaugurato ieri mattina la XXIII Biennale d'arte di Venezia. La cerimonia si è svolta in una grande manifestazione di popolo, con la partecipazione di 2555 opere di 579 artisti italiani e 10 nazioni partecipanti.

Il Duca di Genova e il Ministro Bottai alla cerimonia. La Maestà del Re e Imperatore ha inaugurato ieri mattina la XXIII Biennale d'arte di Venezia. La cerimonia si è svolta in una grande manifestazione di popolo, con la partecipazione di 2555 opere di 579 artisti italiani e 10 nazioni partecipanti.

Una corsa dura e faticosa vinta dall'atleta più forte

Il campione italiano di ciclismo, Fausto Coppi, ha vinto la gara di ciclismo. La gara si è svolta in una atmosfera di grande tensione. Coppi, che ha conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sono disputati in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari.

Il campione italiano di ciclismo, Fausto Coppi, ha vinto la gara di ciclismo. La gara si è svolta in una atmosfera di grande tensione. Coppi, che ha conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sono disputati in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari.

Il campione italiano di ciclismo, Fausto Coppi, ha vinto la gara di ciclismo. La gara si è svolta in una atmosfera di grande tensione. Coppi, che ha conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sono disputati in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari.

Il campione italiano di ciclismo, Fausto Coppi, ha vinto la gara di ciclismo. La gara si è svolta in una atmosfera di grande tensione. Coppi, che ha conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sono disputati in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari.

Il campione italiano di ciclismo, Fausto Coppi, ha vinto la gara di ciclismo. La gara si è svolta in una atmosfera di grande tensione. Coppi, che ha conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sono disputati in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari.

Il campione italiano di ciclismo, Fausto Coppi, ha vinto la gara di ciclismo. La gara si è svolta in una atmosfera di grande tensione. Coppi, che ha conquistato il massimo titolo di un suo compagno di squadra, si sono disputati in una gara che ha visto Coppi e Ricci trionfalmente battere sul traguardo tutti gli avversari.

Il Torneo Florini

Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta. Il Torneo Florini, con una gloriosa sconfitta di 100 metri, ha vinto il campionato assoluto di staffetta.

RECHITSIME

ULTIME DI SPORT

IL TROFEO ROMA IN TENNIS

Gli azzurri prevalgono nel doppio sugli inglesi
Roma, 22 giugno. I due doppi in programma per l'incontro tennis fra gli azzurri e gli inglesi, si sono chiusi entrambi a vantaggio della nostra rappresentativa. Infatti, i nostri giocatori hanno vinto facilmente le due partite, e i loro avversari hanno subito sconfitte pesanti.

Interessante è stato il primo incontro, quello per il primo premio. I nostri giocatori, i fratelli Basso e Abbotto, hanno vinto con un setto e due ore. La partita è stata molto combattuta, ma alla fine i nostri giocatori hanno prevalso.

Per il secondo incontro, quello per il secondo premio, i nostri giocatori, i fratelli Basso e Abbotto, hanno vinto con un setto e due ore. La partita è stata molto combattuta, ma alla fine i nostri giocatori hanno prevalso.

Altri spalti espugnati nella cintura di Sebastopoli

Anche il forte "Lenin", conquistato dai germanici - 20 apparecchi della Raf abbattuti

Berlino, 22 giugno. Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 21:

Nella parte settentrionale della cintura di Sebastopoli, i caduti, i feriti e i prigionieri sono stati trasportati in un ospedale di Sebastopoli, ad eccezione di quello che si trova in mano germanica. Tra questi si annoverano le poderose "cannoni", "Mascos", "Mascos" e "Mascos", nonché alcuni carri armati e diversi pezzi di artiglieria.

Nella zona del forte costiero, anche i caduti sono stati trasportati in un ospedale di Sebastopoli, ad eccezione di quello che si trova in mano germanica. Tra questi si annoverano le poderose "cannoni", "Mascos", "Mascos" e "Mascos", nonché alcuni carri armati e diversi pezzi di artiglieria.



Festoso incontro di un sommergibile tedesco con un italiano lungo le coste orientali degli Stati Uniti.

Visidussi riceve il comandante del 58. Battaglione "Sanguis".

Roma, 22 giugno. Il Segretario del Partito ha ricevuto nella Sede Littoria il Comandante del 58. Battaglione CC NN, "Sanguis", il quale gli ha offerto un giornale.

Il ministro Visidussi ha ringraziato il Comandante e lo ha incaricato di portare un cameratismo saluto al CC NN del Battaglione che è attualmente impegnato in una Zona di operazione.

La propaganda italiana è stata sommersa nel ridicolo

Documenti della stoltezza e della prosopopea di Radio Londra mentre le forze dell'Asse portavano a compimento la vittoriosa operazione in Marmarica

Roma, 22 giugno. La propaganda nemica così dice: «La pianificazione italiana è stata sommersa nel ridicolo». La propaganda nemica così dice: «La pianificazione italiana è stata sommersa nel ridicolo». La propaganda nemica così dice: «La pianificazione italiana è stata sommersa nel ridicolo».

La propaganda nemica così dice: «La pianificazione italiana è stata sommersa nel ridicolo». La propaganda nemica così dice: «La pianificazione italiana è stata sommersa nel ridicolo». La propaganda nemica così dice: «La pianificazione italiana è stata sommersa nel ridicolo».

La propaganda nemica così dice: «La pianificazione italiana è stata sommersa nel ridicolo». La propaganda nemica così dice: «La pianificazione italiana è stata sommersa nel ridicolo». La propaganda nemica così dice: «La pianificazione italiana è stata sommersa nel ridicolo».

Un anno di guerra contro il bolscevismo

Il ruolo compressore russo (raccontato dalle forze dell'Asse)

Berlino, 22 giugno. Tutti i giornali tedeschi fanno un dettagliato bilancio del primo anno di guerra contro l'Unione Sovietica. Tra i commenti più significativi si può citare quello del "Frankfurter Zeitung".

Il "Frankfurter Zeitung" scrive: «L'Unione Sovietica non ha mai avuto un ruolo compressore russo. L'Unione Sovietica non ha mai avuto un ruolo compressore russo. L'Unione Sovietica non ha mai avuto un ruolo compressore russo».

Il "Frankfurter Zeitung" scrive: «L'Unione Sovietica non ha mai avuto un ruolo compressore russo. L'Unione Sovietica non ha mai avuto un ruolo compressore russo. L'Unione Sovietica non ha mai avuto un ruolo compressore russo».

Balorde presunzioni

Calso, 22 giugno. «Il piano dell'Asse di prendere Tobruk è stato sventato». Londra, 22 giugno. «Si dichiara ufficialmente che le forze dell'Asse hanno fallito nel loro obiettivo: prendere Tobruk».

Calso, 22 giugno. «Il piano dell'Asse di prendere Tobruk è stato sventato». Londra, 22 giugno. «Si dichiara ufficialmente che le forze dell'Asse hanno fallito nel loro obiettivo: prendere Tobruk».

Calso, 22 giugno. «Il piano dell'Asse di prendere Tobruk è stato sventato». Londra, 22 giugno. «Si dichiara ufficialmente che le forze dell'Asse hanno fallito nel loro obiettivo: prendere Tobruk».

Isola canadese bombardata da un sommergibile

Chian Kai Sokk vuol entrare in un Consiglio Supremo di guerra alleato

Buenos Aires, 22 giugno. Il ministro della Difesa canadese, Chian Kai Sokk, ha voluto entrare in un Consiglio Supremo di guerra alleato.

Buenos Aires, 22 giugno. Il ministro della Difesa canadese, Chian Kai Sokk, ha voluto entrare in un Consiglio Supremo di guerra alleato.

Buenos Aires, 22 giugno. Il ministro della Difesa canadese, Chian Kai Sokk, ha voluto entrare in un Consiglio Supremo di guerra alleato.

La perdita di 11 piroscafi annunciata da Washington

Un colpo alla riserva inglese

Un commissario del popolo destituito dalla sua carica

Radio Mosca annuncia che il Commissario del popolo per i materiali da costruzione dell'industria, Gerasimov, è stato destituito dalla sua carica.

La grande vittoria in Africa si ripercuote su tutti i fronti

L'Italia assolve il compito gigantesco di coprire nel Mediterraneo, dalla Francia alla Turchia, il fianco meridionale dello schieramento alleato

Berlino, 22 giugno. La notizia della grandiosa vittoria riportata dalle forze dell'Asse in Africa ha suscitato in tutta la Germania il più grande entusiasmo. La vittoria in Africa ha suscitato in tutta la Germania il più grande entusiasmo.

Berlino, 22 giugno. La notizia della grandiosa vittoria riportata dalle forze dell'Asse in Africa ha suscitato in tutta la Germania il più grande entusiasmo. La vittoria in Africa ha suscitato in tutta la Germania il più grande entusiasmo.

Berlino, 22 giugno. La notizia della grandiosa vittoria riportata dalle forze dell'Asse in Africa ha suscitato in tutta la Germania il più grande entusiasmo. La vittoria in Africa ha suscitato in tutta la Germania il più grande entusiasmo.

Isola canadese bombardata da un sommergibile

Chian Kai Sokk vuol entrare in un Consiglio Supremo di guerra alleato

Buenos Aires, 22 giugno. Il ministro della Difesa canadese, Chian Kai Sokk, ha voluto entrare in un Consiglio Supremo di guerra alleato.

La perdita di 11 piroscafi annunciata da Washington

Un colpo alla riserva inglese

Un commissario del popolo destituito dalla sua carica

Radio Mosca annuncia che il Commissario del popolo per i materiali da costruzione dell'industria, Gerasimov, è stato destituito dalla sua carica.

Sette donne arrestate per sottrazione di alimenti all'O.M.I.

Roma, 22 giugno. In seguito a segnalazione dell'Opera nazionale maternità e infanzia, il Commissariato di P. S. di Roma, dopo accurati indagini, ha arrestato sette donne per sottrazione di alimenti all'O.M.I.

Il telefono riassume qualunque distanza

Il telefono riassume qualunque distanza. Il telefono riassume qualunque distanza. Il telefono riassume qualunque distanza.

Il telefono riassume qualunque distanza. Il telefono riassume qualunque distanza. Il telefono riassume qualunque distanza.

Il telefono riassume qualunque distanza. Il telefono riassume qualunque distanza. Il telefono riassume qualunque distanza.

LE STIMME

Borse e Cambi
CORSI DI AZIENDE, CAPITALE
L. 20 per parola

DOPO LA RESA DI TOBRUK La gravità dello scacco e delle perdite subiti dall'Armata britannica

Le prospettive della lotta contro le orde sovietiche nel cuore del territorio russo a un anno dall'inizio della guerra

Berlino, 22 giugno
Questi crolli registrano un momento di crisi che ha fatto della grande vittoria dell'Asse in Africa un successo in tutto il mondo. La gravità dello scacco e delle perdite subite dall'Armata britannica, che ha fatto della grande vittoria dell'Asse in Africa un successo in tutto il mondo.

La fulminea conquista

L'invio speciale di guerra Luis Koch, che ieri mattina si trovava a Tobruk dove era entrato insieme alle truppe italo-germaniche, è giunto in aereo a Berlino e ha riferito che la grande vittoria dell'Asse in Africa è un successo in tutto il mondo.

Un critico militare svizzero - quindi non certo sospetto di angiofobia - è stato costretto a constatare che a Tobruk i britannici hanno subito una sconfitta decisiva. La gravità dello scacco e delle perdite subite dall'Armata britannica, che ha fatto della grande vittoria dell'Asse in Africa un successo in tutto il mondo.

Perdendo si aiuta Mosca

Sommamente significativa l'improvvisa silenzio che si è fatto intorno al tema centrale del colloquio della Casablanca: il tema del fascismo secondo fronte. La gravità dello scacco e delle perdite subite dall'Armata britannica, che ha fatto della grande vittoria dell'Asse in Africa un successo in tutto il mondo.

Rommel esalta il merito ineguagliabile dei conquistatori di Tobruk

Berlino, 22 giugno

Un corrispondente di guerra che ha avuto occasione di parlare con Rommel durante l'azione contro la piazzaforte di Tobruk, così riferisce le brevi dichiarazioni del Feldmaresciallo:

«Non abbiamo dietro di noi quasi quattro settimane di aspri combattimenti. Non solo aspri, ma pieni di successi e di successi straordinari. Le truppe hanno visto oggi con la loro propria vista la presa della cittadella di Tobruk. Anche Barak è stato occupato, i soldati tedeschi e italiani hanno fatto sforzi eccezionali in questa battaglia. Essi hanno conquistato fortificazioni campali, bastioni di terra e campi minati con un ardore ineguagliabile e hanno combattuto notte e giorno con lo stesso spirito che oggi anima tutti noi, cioè quello della vittoria».

Gabibbi reca il saluto del Duce ad alcuni battaglioni "M"

Torino, 22 giugno
Il Capo di S. M. della Milizia, in giro di ispezione a reparti dell'Armata, ha visitato alcuni battaglioni "M" del raggruppamento Camicie Nere "23 Marzo". Il raggruppamento generale Gabibbi, ha passato in rassegna i reparti e ha accolto i battaglioni con il loro saluto del Duce, salutandolo con la loro bandiera.

Forti costieri e montani spagnoli a Sebastopoli

28 aerei abbattuti. Alzati i respinti sul fronte del Volchov. Southampton bombardata.

Berlino, 22 giugno
Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella parte nord della frontiera di Sebastopoli, in due combattimenti, è stato preso il forte costiero e il forte montano. La gravità dello scacco e delle perdite subite dall'Armata britannica, che ha fatto della grande vittoria dell'Asse in Africa un successo in tutto il mondo.

Elaboro e direttive del Duce al Comitato della stampa rurale

L'autorizzazione a fogliare la testata di tutti i "Servizi", con l'indicazione: "Arnoldo Mussolini: fondatore". - Nuove attribuzioni all'Ente

Roma, 22 giugno
Il Duce, presidente del Comitato della Cultura Popolare e dell'Agricoltura e Foreste, ha ricevuto a Palazzo Venezia il sen. Arturo Marescalchi, Presidente del Comitato nazionale della stampa e propaganda rurale. Il Duce ha ascoltato le proposte del sen. Marescalchi, che ha parlato del lavoro che il Comitato ha fatto per la stampa e propaganda rurale, e ha ascoltato le proposte del sen. Marescalchi, che ha parlato del lavoro che il Comitato ha fatto per la stampa e propaganda rurale.

I premi alle Serie XV e XVI dei Buoni del Tesoro 1950

Bona, 22 giugno
Sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi per la serie dei Buoni del Tesoro 1950. I premi sono stati estratti e sono stati assegnati ai vincitori.

UN APPETITO FORMIDABILE

In cinque giorni ruba e divora
Tornamento da un appetito formidabile il nuovo aereo biplano, l'Aviaco, che ha rubato e divorato in cinque giorni.

Addetto al servizio ammassi che settrare e rivedere l'alle

Roma, 22 giugno
A seguito di legittime mosse dei produttori di olio, il servizio ammassi, che settrare e rivedere l'alle.

Le perdite romene nella guerra antilobistica

Bucarest, 22 giugno
Un comunicato della Presidenza del Consiglio precisa che le perdite romene nella guerra antilobistica.

Vendevano dominghe d'olio che erano invece pieno d'acqua

Genova, 22 giugno
Il commerciante Stefano Valtino, che vendeva dominghe d'olio, che erano invece pieno d'acqua.

Un cavallo avverte col nitrito che il carrettiere è svenuto

Milano, 22 giugno
Attratti dagli incidenti di ieri, un cavallo avverte col nitrito che il carrettiere è svenuto.

LA RADIO

PRIMO PIANO: 12.30: Concerto di musica classica. 13.30: Concerto di musica classica. 14.30: Concerto di musica classica.

ASSOCIATI AL DUCATO
CANTAGIANNI. Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

MODISTE E FANTASIE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

TABACCHERIA D'ORIENTE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

OFFERTE DI IMPIEGHI E LAVORI
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

AGGIUSTATORI, MOTORISTI, ELETTRICI
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

BERGAMINI e SALVADORI
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

INDUSTRIE ELETTRICHE
Diversi nomi sono in attesa di essere ammessi al Ducato.

Il Prefetto e il Federale presenziano il commovente ritorno - Assistenza fascista - Il racconto d'una ragazza

100

L'EMERGENCY

LE CONVERSAZIONI CHURCHILL-ROOSEVELT

L'imbarazzo degli alleati nel documento della Casa Bianca

La gravità dei problemi da affrontare prolunga le trattative - La lontananza del Premier da Londra si protraggono

Berlino, 23 giugno. I colloqui della Casa Bianca sono talmente importanti che prima della fine della settimana non potranno essere terminati. Si è così verificato che il documento di politica comune, che è stato l'oggetto dell'attenzione di tutti, non è ancora stato discusso. Il documento, che è stato discusso da Churchill e Roosevelt, non è ancora stato discusso. Il documento, che è stato discusso da Churchill e Roosevelt, non è ancora stato discusso.

Churchill perde tempo. La stampa berlinese che riproduce il comunicato per intero, fa notare che esso è quanto mai imbarazzante e soprattutto nebuloso. I famosi oroscopi della Pizia, o come si diceva in un tempo, sono al suo confronto esplosivi di chiarezza. La « armonia » risultata nella conferenza significa veramente che l'Inghilterra trascina da Churchill da un disastro ad un altro, secondo la sua opinione. Il giornale si domanda dove siano rimasti le « decisioni » lampo che Churchill e Roosevelt dovevano adottare e alle quali avrebbero dovuto regolarsi le loro azioni. Non si era detto che i due grandi strateghi si erano riuniti per parlare della « vittoria ».

Il comunicato che il comunicato non ha impedito a qualche lingua - si osserva a Berlino - di fare una violenta insinuazione, secondo la quale Churchill, che ha discusso la discussione e l'azione del paese dei tempi sono esauriti da un pezzo e che tuttavia Churchill si sia risolto ad approfittare dell'occasione per concedere un paio di giorni di riposo supplementare. Si ritiene che Churchill si sia risolto ad approfittare dell'occasione per concedere un paio di giorni di riposo supplementare.

Le promesse del Comandante supremo delle forze britanniche del Medio Oriente sono state formulate in un messaggio di cui Attlee ha fatto lettura al Parlamento. Il messaggio, che è stato letto da Attlee, ha fatto lettura al Parlamento.

Il messaggio di Churchill, che è stato letto da Attlee, ha fatto lettura al Parlamento. Il messaggio, che è stato letto da Attlee, ha fatto lettura al Parlamento.

Il messaggio di Churchill, che è stato letto da Attlee, ha fatto lettura al Parlamento. Il messaggio, che è stato letto da Attlee, ha fatto lettura al Parlamento.

Il messaggio di Churchill, che è stato letto da Attlee, ha fatto lettura al Parlamento. Il messaggio, che è stato letto da Attlee, ha fatto lettura al Parlamento.

Il Brasile tenta di confiscare i beni delle Potenze dell'Asse

Sompegni pagamento degli interessi sui prestiti di guerra italiani e tedeschi

Buenos Aires, 23 giugno. Il Banco del Brasile ha deciso di sospendere il pagamento degli interessi dei capitali in città del Brasile. Sotto il controllo del Governo una speciale commissione sta ora studiando - riferiscono i giornali - una forma di confisca dei beni dell'Asse per compensare il Brasile della perdita di beni. In tutto il Brasile, ma specialmente a Belém, di Pará, si è aggravata la zozia esagerante la persecuzione contro i sudditi tedeschi e brasiliani di origine tedesca. In tutto il Brasile, ma specialmente a Belém, di Pará, si è aggravata la zozia esagerante la persecuzione contro i sudditi tedeschi e brasiliani di origine tedesca.

Castillo succede a Ortiz nella presidenza della Repubblica Argentina. Buenos Aires, 23 giugno. Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz. Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz.

Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz. Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz.

Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz. Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz.

Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz. Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz.

Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz. Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz.

Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz. Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz.

Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz. Il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha succeduto a Ortiz.

Un comandante di divisione si arrende con cinquemila soldati

L'attacco nipponico alle coste dell'Oregon è durato del tramonto all'alba con risultati efficacissimi

Montro servizio speciale. Tokyo, 23 giugno. Il generale Ueno Tadamasa, comandante interinale della 47ª divisione di Chiang King, si è arreso al Giappone con 5 mila uomini. Questa divisione costituiva il primo nucleo della 14ª armata cinese al comando del generale Lin Yeh-shan, che ha aderito al governo nazionalista. Il generale Ueno è più riuscito ad organizzare le unità di guerriglia, che ammontano a 13 mila uomini destinate ad operare dietro le linee cinesi. Dopo la delusione del generale Ueno, la 14ª armata cinese ha perduto qualsiasi efficacia.

Il generale Ueno è più riuscito ad organizzare le unità di guerriglia, che ammontano a 13 mila uomini destinate ad operare dietro le linee cinesi. Dopo la delusione del generale Ueno, la 14ª armata cinese ha perduto qualsiasi efficacia.

Il generale Ueno è più riuscito ad organizzare le unità di guerriglia, che ammontano a 13 mila uomini destinate ad operare dietro le linee cinesi. Dopo la delusione del generale Ueno, la 14ª armata cinese ha perduto qualsiasi efficacia.

Il generale Ueno è più riuscito ad organizzare le unità di guerriglia, che ammontano a 13 mila uomini destinate ad operare dietro le linee cinesi. Dopo la delusione del generale Ueno, la 14ª armata cinese ha perduto qualsiasi efficacia.

Il generale Ueno è più riuscito ad organizzare le unità di guerriglia, che ammontano a 13 mila uomini destinate ad operare dietro le linee cinesi. Dopo la delusione del generale Ueno, la 14ª armata cinese ha perduto qualsiasi efficacia.

Il generale Ueno è più riuscito ad organizzare le unità di guerriglia, che ammontano a 13 mila uomini destinate ad operare dietro le linee cinesi. Dopo la delusione del generale Ueno, la 14ª armata cinese ha perduto qualsiasi efficacia.

Il generale Ueno è più riuscito ad organizzare le unità di guerriglia, che ammontano a 13 mila uomini destinate ad operare dietro le linee cinesi. Dopo la delusione del generale Ueno, la 14ª armata cinese ha perduto qualsiasi efficacia.

Il generale Ueno è più riuscito ad organizzare le unità di guerriglia, che ammontano a 13 mila uomini destinate ad operare dietro le linee cinesi. Dopo la delusione del generale Ueno, la 14ª armata cinese ha perduto qualsiasi efficacia.

Banca di terroristi dinanzi al Tribunale Speciale

Ventuno imputati dovranno rispondere di omicidi e di attentati alla sicurezza dello Stato

Roma, 23 giugno. Davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il 23 corrente a Roma un grave processo contro alcuni alligati componenti di una banda armata costituita per mettere in esecuzione un vasto piano criminale di attentati alle persone e alle cose, sotto pretesto di « lotta di liberazione », alla sicurezza e alla integrità dello Stato.

Gli imputati, diretti a portare la devastazione e la strage e il saccheggio nella Venezia Giulia, in quel processo sono 21 (di cui sei latitanti). I presenti sono: 1) Vinici (già Giustini), Francesco detto « Pappa » di San Michele di Postumia (Trieste); 2) Karschitz, Giuseppe detto « Bando » da San Michele di Postumia (Trieste); 3) Rusti Paolo detto « Paolo » da Gradiška di Vipacco (Gorizia); 4) Karschitz, Giuseppe detto « Bando » da San Michele di Postumia (Trieste); 5) Frank Leopoldo detto « Chiovi » di Primanova (Fiume); 6) Cossu Carlo detto « Laure » da San Michele di Postumia (Trieste); 7) Bello Antonio da Villa Slavina (Trieste); 8) Dolan Guglielmo detto « Robi » da Tolpola di Villa del Nevo (Fiume); 9) Cossu Giovanni detto « Miro » da San Michele di Postumia (Trieste); 10) Vrekar Luigi da Lubiana (minore anni 18); 11) Plesenti Andrea da San Vito di Vipacco (Gorizia); 12) Plesenti Giuseppe da San Vito di Vipacco (Gorizia); 13) Cossu Giovanni detto « Miro » da San Michele di Postumia (Trieste); 14) Benigar Antonio da Villa del Nevo (Fiume); 15) Sussa Andrea da Cossana (Trieste).

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il 23 corrente a Roma un grave processo contro alcuni alligati componenti di una banda armata costituita per mettere in esecuzione un vasto piano criminale di attentati alle persone e alle cose, sotto pretesto di « lotta di liberazione », alla sicurezza e alla integrità dello Stato.

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il 23 corrente a Roma un grave processo contro alcuni alligati componenti di una banda armata costituita per mettere in esecuzione un vasto piano criminale di attentati alle persone e alle cose, sotto pretesto di « lotta di liberazione », alla sicurezza e alla integrità dello Stato.

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il 23 corrente a Roma un grave processo contro alcuni alligati componenti di una banda armata costituita per mettere in esecuzione un vasto piano criminale di attentati alle persone e alle cose, sotto pretesto di « lotta di liberazione », alla sicurezza e alla integrità dello Stato.

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il 23 corrente a Roma un grave processo contro alcuni alligati componenti di una banda armata costituita per mettere in esecuzione un vasto piano criminale di attentati alle persone e alle cose, sotto pretesto di « lotta di liberazione », alla sicurezza e alla integrità dello Stato.

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il 23 corrente a Roma un grave processo contro alcuni alligati componenti di una banda armata costituita per mettere in esecuzione un vasto piano criminale di attentati alle persone e alle cose, sotto pretesto di « lotta di liberazione », alla sicurezza e alla integrità dello Stato.

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il 23 corrente a Roma un grave processo contro alcuni alligati componenti di una banda armata costituita per mettere in esecuzione un vasto piano criminale di attentati alle persone e alle cose, sotto pretesto di « lotta di liberazione », alla sicurezza e alla integrità dello Stato.

La forza di Sebastopoli conquistata metro a metro

I resti di una divisione rossa annientati a est di Kharkov - Gravi perdite sovietiche sul Volkov - 100 aerei abbattuti

Berlino, 23 giugno. Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: Nella zona fortificata settentrionale di Sebastopoli resti del nemico ancora rimasti sulla stretta lingua di terra a nord della baia di Sevastopol. La zona fortificata settentrionale di Sebastopoli resti del nemico ancora rimasti sulla stretta lingua di terra a nord della baia di Sevastopol.

Nella zona fortificata settentrionale di Sebastopoli resti del nemico ancora rimasti sulla stretta lingua di terra a nord della baia di Sevastopol. La zona fortificata settentrionale di Sebastopoli resti del nemico ancora rimasti sulla stretta lingua di terra a nord della baia di Sevastopol.

Nella zona fortificata settentrionale di Sebastopoli resti del nemico ancora rimasti sulla stretta lingua di terra a nord della baia di Sevastopol. La zona fortificata settentrionale di Sebastopoli resti del nemico ancora rimasti sulla stretta lingua di terra a nord della baia di Sevastopol.

Nella zona fortificata settentrionale di Sebastopoli resti del nemico ancora rimasti sulla stretta lingua di terra a nord della baia di Sevastopol. La zona fortificata settentrionale di Sebastopoli resti del nemico ancora rimasti sulla stretta lingua di terra a nord della baia di Sevastopol.

Nella zona fortificata settentrionale di Sebastopoli resti del nemico ancora rimasti sulla stretta lingua di terra a nord della baia di Sevastopol. La zona fortificata settentrionale di Sebastopoli resti del nemico ancora rimasti sulla stretta lingua di terra a nord della baia di Sevastopol.

Borse e Cambi

Il mercato azionario sta attendendo le nuove posizioni che concludono la Borsa di Wall Street. L'attività di mercato è ancora debole, ma si attende un qualche rialzo in seguito alla notizia che la Borsa di Wall Street ha chiuso in rialzo.

TTT. DI STATO	AZIONI
M.B. 1942/43 47,95/30	Amst. 1942/43 100 - 100
« B » 48,95/30	« B » 100 - 100
« C » 49,95/30	« C » 100 - 100
« D » 50,95/30	« D » 100 - 100
« E » 51,95/30	« E » 100 - 100
« F » 52,95/30	« F » 100 - 100
« G » 53,95/30	« G » 100 - 100
« H » 54,95/30	« H » 100 - 100
« I » 55,95/30	« I » 100 - 100
« J » 56,95/30	« J » 100 - 100
« K » 57,95/30	« K » 100 - 100
« L » 58,95/30	« L » 100 - 100
« M » 59,95/30	« M » 100 - 100
« N » 60,95/30	« N » 100 - 100
« O » 61,95/30	« O » 100 - 100
« P » 62,95/30	« P » 100 - 100
« Q » 63,95/30	« Q » 100 - 100
« R » 64,95/30	« R » 100 - 100
« S » 65,95/30	« S » 100 - 100
« T » 66,95/30	« T » 100 - 100
« U » 67,95/30	« U » 100 - 100
« V » 68,95/30	« V » 100 - 100
« W » 69,95/30	« W » 100 - 100
« X » 70,95/30	« X » 100 - 100
« Y » 71,95/30	« Y » 100 - 100
« Z » 72,95/30	« Z » 100 - 100

...ario politico.

Ucciso dei legumi secchi

...alità per la denuncia dei quantitativi
...arie dei produttori e degli importatori

Roma, 23 giugno

Con decreto del Ministro per
Agricoltura e Foreste, in corso di
pubblicazione nella Gazzetta Uffi-
ciale del Regno, i legumi secchi (ce-
cili, piselli, ceci, lenticchie e ci-
chio) prodotti o importati nel
paese sono vincolati a disposizione
del Ministero dell'Agricoltura e Fo-
reste.

Per effetto del vincolo la merce
prodotta non può essere ceduta o
venduta sotto qualsiasi forma se-

AZIONI

La Capi	1249	1226
Ass. G.	1255	1270
F. M. R.	970	970
Unifed	620	620
Nord	1310	1310
Ind. S. A. I.	29	50,56

EMITTENTI

Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100

TREASURY

Unat.	4705	4750
De'll'A	5240	5240
Puritan	5240	5240
T. Fin	338	342
Angelo	1022	1025
Unat. O.	670	665
Unat. G.	812	812
Unat. B.	445	445
Unat. S.	675	675
Unat. M.	350	350
Unat. H.	375	375
Unat. L.	350	350
Unat. K.	375	375
Unat. J.	350	350
Unat. I.	375	375
Unat. G.	350	350
Unat. F.	375	375
Unat. E.	350	350
Unat. D.	375	375
Unat. C.	350	350
Unat. B.	375	375
Unat. A.	350	350

Smil	253	253
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	437	440
Sedam	597	593
Ind. S. A. I.	447	447
Valdine	1050	1050
Finco	1000	1000
Smil	100	100
Adr.	257	260
Dispan	43	

Grano 1942/43	100	100
« B » 1942/43	100	100
« C » 1942/43	100	100
« D » 1942/43	100	100
« E » 1942/43	100	100
« F » 1942/43	100	100
« G » 1942/43	100	100
« H » 1942/43	100	100
« I » 1942/43	100	100
« J » 1942/43	100	100
« K » 1942/43	100	100
« L » 1942/43	100	100
« M » 1942/43	100	100
« N » 1942/43	100	100
« O » 1942/43	100	100
« P » 1942/43	100	100
« Q » 1942/43	100	100
« R » 1942/43	100	100
« S » 1942/43	100	100
« T » 1942/43	100	100
« U » 1942/43	100	100
« V » 1942/43	100	100
« W » 1942/43	100	100
« X » 1942/43	100	100
« Y » 1942/43	100	100
« Z » 1942/43	100	100

«...o distrutti né possono essere esportati dai luoghi di produzione e di conservazione tranne che per l'autorizzata destinazione. Invece, i sottoposti al controllo degli anni del Ministero

produttori dei predetti legumi, hanno l'obbligo di denunciare, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto la consistenza, le previsioni e i raccolti relativi alle mescolanze di tale data, la produzione ottenuta successivamente dovrà essere presentata nel 5 e il 20 di ogni mese denuncia dei quantitativi prodotti, i quantitativi di ciascuna categoria del mese precedente e nella sua quindicina del mese in corso. Le denunce predette devono essere presentate al Podestà del comune.

Il seguito a grave ferita riportata il 14 giugno in combattimento, dava la sua vita alla Patria. Il Serenissimo marchese morì.

GREGORIO BUDA
 «Peri nel loro grande dolore, ci danno l'annuncio la mamma EUGENIA MAGGI, la moglie OTTAVIA MAGGI, i figliolini SERIO, SIMONETTA, MARIA-TERESA, i fratelli, i parenti tutti.
 Le Salmo, appena giunta a Co-

INDUSTRIE
 Acciaio 1942/43 100 - 100
 « B » 100 - 100
 « C » 100 - 100
 « D » 100 - 100
 « E » 100 - 100
 « F » 100 - 100
 « G » 100 - 100
 « H » 100 - 100
 « I » 100 - 100
 « J » 100 - 100
 « K » 100 - 100
 « L » 100 - 100
 « M » 100 - 100
 « N » 100 - 100
 « O » 100 - 100
 « P » 100 - 100
 « Q » 100 - 100
 « R » 100 - 100
 « S » 100 - 100
 « T » 100 - 100
 « U » 100 - 100
 « V » 100 - 100
 « W » 100 - 100
 « X » 100 - 100
 « Y » 100 - 100
 « Z » 100 - 100

Giovanni Toledo *divulga responsabilità*
 A. Polignani *il Resto del Carlino*